

## LE MONETE DI MELGUEIL E DI MONTPELLIER NEI SECOLI X–XIV<sup>†</sup>

---

SIMONE RICCI

**N**EI SECOLI del basso medioevo le monete della contea di Melgueil (che sorgeva nei pressi di Montpellier) furono le più popolari nella Francia meridionale e riscosero un buon successo anche in altri luoghi, tanto da essere presenti in diversi ripostigli rinvenuti in Italia meridionale.

In questo articolo si analizza la storia di tali monete, la cui forte svalutazione –insieme alle mutate esigenze economiche– spinse Giacomo I, signore di Montpellier e re d’Aragona, a coniare nel 1273 una moneta da un grosso nella zecca di Montpellier.

Poi si focalizza l’attenzione su un presunto denaro della zecca di Substantion (una città della contea di Melgueil). L’articolo si chiude con una breve analisi delle imitazioni di monete arabe prodotte dal vescovo-conte Berengario tra il 1263 ed il 1266, che indispettirono papa Clemente IV perché “ingiuriavano il nome di Cristo”.

### 1 Storia della contea di Melgueil

La città di Maguelonne si trovava sulla costa mediterranea della Francia e fu la capitale della contea di Melgueil; la città fu fondata dai Visigoti in un’isola situata nel mezzo di uno stagno, in una posizione facilmente difendibile. La sede episcopale fu nominata per la prima volta in un documento dell’anno 550; già in quell’epoca a Maguelonne sorgeva una cattedrale. In seguito la città fu occupata dagli arabi e poi distrutta dai Franchi di Carlo Martello nel 737; la sede vescovile fu trasferita a Substantion (località che oggi si chiama Castelnaud-le-Lez) dove rimase per tre secoli. Infatti il primo vescovo che tornò a Maguelonne fu Arnaldo, che vi ristabilì la sua sede nel 1040. Al secolo XI risalgono anche la fortificazione dell’isola e la costruzione della nuova cattedrale, dedicata ai santi Pietro e Paolo, e del ponte in legno che la collegava alla terraferma. Da allora Maguelonne visse un periodo di grande prosperità; il suo porto rivaleggiava con quello di Marsiglia e basava la sua attività sulla pesca del tonno e delle sardine.

Nel 1085 il conte Pietro pose i suoi possedimenti sotto la sovranità della Santa Sede. Nel 1172 la contea di Melgueil divenne proprietà dei signori di Tolosa, che poco dopo presero posizione in favore del catarismo; quindi nel 1211, dopo la crociata contro gli albigesi, la signoria di Tolosa perse i suoi territori, compresa Maguelonne. La contea di Melgueil fu l’unico possedimento tolosano a non essere ceduto al regno di Francia; tutte le altre terre di Raimondo VII di Tolosa furono